

Le forme contrattuali dei medici "giovani" (dopo 11 anni di studio) sono a dir poco scandalose. A parità di lavoro dei cosiddetti insiders sono trattati in maniera sostanzialmente diversa. Occorre che la Regione decida che certe forme contrattuali non si addicono al lavoro tipicamente dipendente dei medici negli ospedali. Applichiamo almeno la regola: tanti medici escono tanti ne entrano, invece di concorsi non se ne parla proprio. Anche perché spesso chi va in pensione rimane in ospedale come consulente.

Va chiarito che i medici pensionati non sono indispensabili se non per motivi di bassa politica. E' evidente che se un primario non ha avuto tempo/voglia di formare i suoi successori non ha assolutamente i requisiti per la riconferma. In alcune regioni i Direttori Generali fanno firmare ai nuovi primari nel loro contratto che si impegnano a formare nel corso degli anni almeno 1-2 persone.

Poi elezioni dei primari solo per corrente politica: tutti sappiamo che un reparto funziona bene se il primario è una persona in gamba. Allora forza introduciamo la meritocrazia negli ospedali premiamo i bravi medici e non i superraccomandati, e soprattutto non lasciamoli andare all'estero i nostri giovani!